

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>GSuite per la didattica</b>
<b>DENOMINAZIONE SCUOLA</b>	Liceo Scientifico "Sereni" Luino
<b>SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING</b>	Liceo Scientifico "Sereni" via Lugano, 24 Luino
<b>DESTINATARI</b>	Docenti di scuola secondaria di I grado e II grado (gruppi di massimo 15 docenti)
<b>DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA</b>	<p>Il progetto prevede di mostrare le potenzialità "tecniche ed umane" della piattaforma GSuite relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'organizzazione degli ambienti per la condivisione fra docenti</li> <li>l'organizzazione degli ambienti per la condivisione fra alunni</li> <li>l'organizzazione degli ambienti per l'interazione digitale fra alunni e docenti.</li> </ul> <p>Verrà mostrato lo strumento "Classroom":</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Per ordinare il lavoro e tenere aggiornate le informazioni relative agli studenti attraverso il proprio pc/tablet. Tramite Classroom i docenti potranno condividere appunti, compiti e file in tutta sicurezza, sfruttando Drive per il salvataggio di tutte le informazioni.</li> <li>2) Classroom per consentire agli studenti di accedere con lo specifico account alla piattaforma e quindi alle risorse di "Google for education"; in altre parole l'uso di dello strumento si configura come la strada più semplice per mettere in atto le tecniche della "flipped classroom".</li> <li>3) In modo specifico</li> </ol> <p>Gsuite come centro dei flussi informativi (fra docenti, fra alunni e fra docenti e alunni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'uso del calendario di google per la gestione delle attività didattiche</li> <li>l'uso dei gruppi per le attività dei Consigli di Classe</li> <li>l'uso di Classroom come risorsa nell'attività didattica</li> <li>l'uso di Drive come strumento di condivisione</li> <li>l'uso dei tablet e degli smartphone come strumenti autorali</li> <li>l'utilizzo di strumenti per la pubblicazione nel web di contenuti didattici e condivisione degli stessi.</li> </ul>
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA</b>	L'uso delle tecnologie digitali permette di estendere l'ambiente "aula" oltre gli spazi fisico temporali, la condivisione dei documenti, la collaborazione in tempo reale nella stesura degli stessi, la gestione della classe attraverso lo strumento "classroom" si configurano come ambienti di apprendimento innovativi.
<b>PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO</b>	<p>Accoglienza dei docenti neoassunti</p> <p>H 1:30 presentazione della piattaforma attraverso materiali predisposti;</p> <p>H 2:30 attività nelle classi in cui vengono messi in pratica gli strumenti della piattaforma: la condivisione e la collaborazione sui documenti didattici digitali, la piattaforma classroom per la gestione della classe virtuale, l'uso di form google per verifiche e sondaggi;</p> <p>H 2:00 simulazione di gruppo di attività coerenti con quanto osservato</p>

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>Scuola senza zaino</b>
<b>DENOMINAZIONE SCUOLA</b>	Istituto Comprensivo di Mornago
<b>SEDE PRESSO CUI SI SVOLGE IL VISITING</b>	Scuola primaria "Manzoni" – via Carducci, 8 Sumirago Scuola secondaria "Fermi" – via Carducci, 6 Sumirago
<b>DESTINATARI</b>	Docenti di scuola primaria Docenti di scuola secondaria di I grado (massimo 6)
<b>DIDATTICHE INNOVATIVE OGGETTO DELLA VISITA</b>	La "Scuola senza zaino" è un modello di scuola all'avanguardia nato più di quindici anni fa in una scuola primaria di Lucca. Il metodo "Senza Zaino", che si basa sui valori di responsabilità, comunità e ospitalità, che si intrecciano con la metodologia denominata "Approccio globale al curricolo", è oggi diffuso in più di cento istituti.
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI OGGETTO DELLA VISITA</b>	Gli spazi delle scuole "Senza Zaino" sono pensati appositamente: nell'aula non esistono banchi singoli ma tavoli o "isole", ogni classe ha la sua "agorà", un angolo con diverse sedute in cui si legge, si discute, si prendono decisioni e si programma la giornata. Vi sono poi altre postazioni con schedari, raccoglitori, ogni tipo di materiale, anche tablet e computer. In questo modo si realizza un apprendimento diversificato, cooperativo e in modalità laboratoriale, gli insegnanti sono mediatori dell'apprendimento, gestiscono le lezioni a tavoli diminuendo la lezione frontale.
<b>PROGETTO DI LABORATORIO FORMATIVO PER IL PERSONALE NEOASSUNTO</b>	La giornata di visita è suddivisa nelle seguenti tre fasi: <b>A – accoglienza</b> da parte di uno o più docenti tutor: <ul style="list-style-type: none"> <li>• breve presentazione del modello di Scuola Senza Zaino: i valori fondamentali: ospitalità, comunità, responsabilità e il loro intreccio con la didattica ovvero l'approccio globale al curricolo (Global Curriculum Approach);</li> <li>• Osservazione della mappa generatrice di plesso;</li> <li>• Assegnazione delle classi e presa visione del programma di lavoro della mattinata.</li> </ul> <b>B – Osservazione delle dinamiche didattiche e relazionali:</b> rotazione durante la mattinata in classi diverse per l'osservazione di attività significative che mettano in evidenza la diversa organizzazione e gestione della classe Senza zaino: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agorà: accoglienza; presentazione dell'ambiente da parte dei bambini del tipo di arredi e loro utilizzo; ritualità; decisioni comuni e assunzione di responsabilità; timetable ...;</li> <li>• lezione al tavolo: diverso ruolo dell'insegnante nella presentazione e trattazione di un argomento, nell'interazione con i bambini, nell'utilizzo degli strumenti appositamente pensati per l'attività;</li> <li>• lavoro diversificato per gli altri tavoli: giochi e/o attività laboratoriali da svolgere in autonomia a rotazione con utilizzo di schedari e strumenti di laboratorio disciplinare; attività a coppie per rendere visibile l'apprendimento cooperativo; attività di lavoro individuale o di autocorrezione e/o valutazione</li> </ul>

dell'attività svolta.

In classe è possibile, inoltre, porre attenzione a:

- mappa generatrice;
- manuale della classe;
- pannellistica con procedure;
- angoli – laboratorio con materiali e relative procedure;
- autonomie e atteggiamenti consapevoli dei bambini.

**C – riflessioni e approfondimenti** con i tutor e i docenti di classe.